



Alla c.a. di Settore Autorizzazioni Rifiuti

e p.c.: Arpat, Dipartimento di Lucca

Relife Recycling Srl

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9 bis; l.r. 10/2010, art.58: richiesta di parere in merito alla proposta di modifica (incremento dello stoccaggio end of waste carta e cartone), per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, sito in loc. Salanetti, nel Comune di Capannori (LU). Proponente: Relife Recycling Srl. Nota di risposta.

Con riferimento alla richiesta di parere pervenuta da codesto Settore al protocollo regionale n.475818 del 04/09/2024 si rileva quanto segue :

- l'impianto in parola, realizzato ed operante nel Comune di Capannori, risulta autorizzato con Decreto regionale n.15241 del 29/09/2020; con Decreto n.1032 del 26/01/2022, la suddetta autorizzazione è stata volturata da Valfreddana Recuperi Srl a Relife Recycling Srl;
- l'impianto è stato sottoposto ad un primo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dall'allora competente Provincia di Lucca, ottenendo provvedimento di esclusione dalla VIA di cui alla D.D. n. 6867 del 14/12/11; successivamente, in occasione di modifiche sostanziali, è stato oggetto di un secondo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusosi con Decreto regionale n.17831 del 31.10.2019, recante decisione di non assoggettabilità alla procedura di VIA;
- le attività svolte in impianto, su 3 linee produttive, riguardano operazioni di recupero R13, R12 ed R3 e di deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La modifica oggetto dell'odierna richiesta di parere riguarda la linea 3 ed in particolare l'ipotesi di incremento dello stoccaggio istantaneo dei materiali EoW (*end of waste*) da recupero di carta e cartone, da 88 t a 196 t, utilizzando una nuova area di stoccaggio, limitrofa a quella autorizzata, su una superficie di circa 68 mq (2m x 34m), a ridosso di una parete che viene indicata avere caratteristiche REI 120 ai fini antincendio; tale nuova area sarebbe già stata considerata dal proponente ai fini della prevenzione del rischio incendi.

Nella nuova area, la ditta intende stoccare 3 file impilate da n. 30 balle ciascuna di EoW. Viene fornito un estratto planimetrico che evidenzia l'area di cui trattasi. Non sono previste ulteriori modifiche impiantistiche, né con riguardo alla capacità dell'impianto né ai quantitativi annui né all'elenco dei codici CER attualmente autorizzati.

Le motivazioni addotte dal proponente, in merito alla richiesta di modifica, sono correlate ad esigenze contingenti dovute ad una condizione emergenziale correlata all'indisponibilità di altro impianto che gestisce rifiuti in carta e cartone.



Ciò detto si rileva quanto segue.

Nel parere ARPAT pervenuto al protocollo regionale n.494548 in data 16/09/2024, afferente la modifica in oggetto, emerge, tra l'altro, quanto segue:

- in esito ad un sopralluogo dell'Agenzia nell'impianto in esame, svolto il 22.8.2024, sono emerse difformità sulla linea 3 rispetto a quanto autorizzato;
- l'impianto soffre di una cronica carenza di spazi per lo stoccaggio di rifiuti in ingresso, in uscita e materiali/EoW prodotti;
- durante il controllo l'Agenzia ha riscontrato, per la linea 3, il superamento dei quantitativi e l'uso di piazzali non autorizzati per lo stoccaggio;
- il gestore non ha rispettato le condizioni imposte con la diffida proposta da ARPAT ed adottata da codesto Settore il 04.07.2024.

Dalla documentazione agli atti, non è chiaro se la nuova area di stoccaggio, priva di copertura, sia servita dal sistema di raccolta e trattamento delle AMD e comunque se tale sistema sia idoneo a trattare l'ulteriore portata in ingresso. L'altezza delle pile di balle potrebbe porre problemi in termini di sicurezza degli addetti; il nuovo stoccaggio ha effetti in termini di aumento del carico di incendio.

Ciò premesso, viste la parte seconda del d.lgs.152/2006 e la l.r. 10/2010, la modifica proposta non comporta la variazione delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto e non ne determina il potenziamento in termini di capacità di trattamento dei rifiuti in ingresso. Tuttavia non può essere escluso l'incremento significativo dei fattori di impatto, con riferimento alla sicurezza degli addetti (le balle sarebbero collocate in fregio alla viabilità carrabile interna all'impianto, riducendo gli spazi a disposizione dei mezzi pesanti) ed al rischio di incendio, nonché con riferimento alla corretta gestione delle AMD. Ai fini della tutela della qualità delle acque, sarebbe opportuno effettuare gli stoccaggi di materiali sotto tettoia.

Si ritiene inoltre necessario che il gestore dia evidenza di avere ripristinato la conformità dell'impianto alla vigente autorizzazione, con riferimento alla linea produttiva 3; sarebbe inoltre opportuno, con riferimento alle linee 1, 2 e 3, che il gestore desse evidenza che gli spazi a disposizione sono adeguati ad una gestione dell'impianto in condizioni di sicurezza e di tutela ambientale.

Il Settore scrivente esprimerà il parere richiesto dopo avere acquisito gli elementi riportati in precedenza (ripristino conformità impianto; gestione AMD; adeguatezza spazi); si raccomanda di chiedere il parere all'Azienda USL ed al Comando dei Vigili del Fuoco, con riferimento agli aspetti della sicurezza degli addetti e di prevenzione incendi.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art.14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.



Per eventuali chiarimenti può essere contattato:
Diego Ferrara (tel. 055 4385141) e-mail: diego.ferrara@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG-DF/

Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 .

I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.